Palermo, i 5 esoneri più veloci di Zamparini: da Pioli a Glerean

Maurizio Zamparini è ormai famoso per essere il "mangia-allenatori". Il presidente del **Palermo**, da quando ha acquistato il club nel 2002, ha cambiato la guida tecnica ben 44 volte, affidandola a 28 allenatori diversi. Ma quali sono stati gli esoneri lampo dell'ex patron del Venezia? In questa speciale classifica non verranno considerati allenatori promossi dalla Primavera rosanero come Viaviani, Bosi o Tedesco.

Serse Cosmi 2010/11: 4 giornate



Nel marzo del 2011, il tecnico arriva sulla panchina dei rosanero per sostituire l'esonerato **Delio Rossi**. L'avventura di Cosmi al Palermo durerà solamente 4 giornate. Dopo le due sconfitte in trasferta contro Lazio e Bologna, arriva un vittoria contro il Milan, che non basterà a placare la furia del presidente dopo che la giornata succesiva, la squadra perderà 4-0 il derby contro il Catania. Al posto di Cosmi tornerà Rossi, invocato a gran voce dai tifosi.

Giuseppe Sannino 2012/2013: 3 giornate



L’allenatore campano comincierà la stagione alla guida del Palermo, ma ci resterà solo per le prime 3 giornate: dopo le sconfitte contro Napoli e Lazio e un pareggio contro il Cagliari, Zamparini decide di esonerare Sannino, per sostituirlo con **Gasperini**. Ma sarà l’ex allenatore della Salernitana a finire la stagione, che purtroppo segnerà la retrocessione del Palermo.

Alberto Malesani 2012/13: 3 giornate



Nella stessa stagione, il tecnico veronese arriva a rimpiazzare Gasperini, che intanto aveva preso il posto di Sannino. Malesani rimedia 3 pareggi contro Pescara, Chievo e Genoa. Le prestazioni della squadra non convincono il presidente, che decide di richiamare l’attuale allenatore dell’Atalanta. Ma, come è già stato scritto prima, nemmeno Gasperini finirà la stagione, perchè verrà richiamato Sannino, l’allenatore con cui il Palermo aveva cominciato il campionato.

Ezio Glerean 2002/2003: 1 giornata



Zamparini ha appena acquistato il Plaermo dopo aver ceduto il Venezia. Il patron decide di portare con sè l’allenatore e tutto lo staff che allenava la squadra veneta. Ma la nuova avventura di Glerean durerà veramente poco. Dopo un pessimo precampionato e una sconfitta contro il Chievo, i rosanero affrontano alla

prima giornata l'Ancona, perdendo il match 4-2. Zamparini esonerò subito Glerean, chiamando al suo posto **Arrigoni**.

Stefano Pioli 2011/12: 0 giornate



L'attuale allenatore dell'Inter arriva in estate in Sicilia, prendendo il posto di Rossi. Il parmigiano debutta con la sua nuova squadra il 28 luglio del 2011, nell'andata del 3º turno preliminare d'**Europa League**, rimediando un 2-2 tra le mura amiche contro gli svizzeri del Thun. Al ritorno, i rosanero pareggieranno 1-1 e saranno eliminati dalla competizione. Il 31 agosto, prima ancora che inizi il campionato e senza aver perso nemmeno una partita, Pioli verrà esonerato e rimpiazzato da **Mangia**.

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo l'Inter, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/InterGoal24

Niang, Genoa o Torino? Ecco

perchè il francese serve più ai granata

M'Baye Niang è sempre più lontano dal **Milan**. I 3 gol e i 3 assist collezionati nelle 18 presenze in Serie A non hanno convinto **Montella** a trattenerlo. L'allenatore dei rossoneri, nella conferenza stampa di ieri, ha già detto che il francese non verrà convocato per la sfida contro la **Juventus** per poter decidere il suo futuro. Le due squadre che si sono fatte avanti con più insistenza sono **Torino** e **Genoa**, ma a quale delle due rose serve maggiormente l'aiuto dell'attaccante?



Prendendo in considerazioni le rose, probabilmente ai *Granata* gioverebbe di più l'acquisto dell'ex giocatore del Montpellier. Nel 4-3-3 di **Mihajlovic**, i giocatori che possono interpretare l'esterno alto sono soltanto quattro: **Ljajic, Iturbe, Falque** e **Martinez**. Considerando che quest'ultimo è nel mirino del Trabzonspor che ha già offerto 3 milioni di euro, l'acquisto di un'ala risulterebbe fondamentale per avere una rosa competitiva. Mihajlovic inoltre conosce già il francese, avendolo allenato nella scorsa stagione sulla panchina del Milan.

Niang farebbe comodo anche ai *Grifoni.* Per l'esterno si tratterebbe di un ritorno: infatti, Niang ha già vestito la maglia rossoblu nella seconda metà del campionato 2014/15, segnado 5 gol e 3 assist in 14 presenze, per poi fare ritorno al Milan a fine stagione. Nel 3-4-3 di **Juric** gli esterni d'attacco in rosa sono già sei: **Pandev, Gakpé, Ocampos, Taarabt, Ninkovic** e **Morosini**. In più, all'occorrenza, in quel ruolo possono anche giocarci gli esterni di centrocampo come Lazovic, Edenilson e Laxalt. Anche se si considererebbe uno scambio tra Ocampos e Niang con il Milan, così come è stato scritto su molti giornali, gli esterni nella rosa del Genoa sarebbero comunque troppi. O comunque, il contributo del francese non risulterebbe poi così fondamentale.

Juventus, Luiz Gustavo torna di moda: è l'uomo giusto?

Ormai è una telenovela, quasi una *soap*. La ricerca di un grande rinforzo a **centrocampo** impegna la **Juventus** ormai da più di un anno, con una giostra infinita di nomi: fra **Marco Verratti**, **Blaise Matuidi**, **Corentin Tolisso**, **Axel Witsel** e **Ivan Rakitic** (solo per citarne alcuni), i campioni d'Italia continuano a intavolare discorsi, trattative, suggestioni senza tuttavia raccogliere ancora nulla di concreto. C'è però un nome che in sordina ricorre sempre, per essere ripreso in considerazione e messo da parte in vista di bocconi più succulenti. Un eterno ***piano B*** che ora potrebbe a sorpresa diventare ***A***.

Luiz Gustavo piace da diversi anni alle squadre italiane. L'**Inter** l'ha inseguito a lungo, prima e dopo che decidesse di firmare per il **Wolfsburg**. **Roma** e **Milan** ci hanno fatto un pensierino per poi virare altrove. Ma ora una Juventus stufa di aspettare risposte dai fronti più impegnativi potrebbe seriamente portarselo a casa. Si tratterebbe di un affare da **15-17 milioni di euro**: non pochissimi per un 29enne, ma molto meno di quel che si dovrebbe spendere per giocatori meno affidabili di lui.

Tra l'altro Luiz Gustavo ha tutte le carte in regola per entrare alla perfezione nei meccanismi della Juventus. Mediano che predilige giocare da schermo davanti alla difesa, ha piedi buoni e temperamento. Incarna abbastanza bene l'ideale di regista coltivato da **Massimiliano Allegri**, lo stesso tecnico che ai tempi del **Milan** preferiva **Mark Van Bommel** ad **Andrea Pirlo** (salvo "*correggersi*" una volta approdato in bianconero). Potrebbe essere insomma un affare, a meno che la concorrenza non si infittisca per lui: il suo contratto con il Wolfsburg scadrà infatti nel **2018**, una condizione che sta attirando l'interesse proprio del Milan. Se insomma son rose, occorre che fioriscano il più in fretta possibile. Anche per evitare che il tanto sottovalutato piano B diventi alla fine un grande rimpianto.

Fiorentina, idea Cassano: ma serve davvero?

Fantamercato o… *Fantantonio*? Questo il grande interrogativo che circola in queste ore intorno alla **Fiorentina**. Ceduto **Mauro Zarate** in **Inghilterra** (destinazione **Watford**), circolano infatti molti nomi sul possibile sostituto. Il grande sogno sarebbe **Manolo Gabbiadini**, che però costa tanto: almeno **20 milioni di euro**, la valutazione dell'attaccante in forza al **Napoli**. Le casse viola non sono ricchissime in questo momento e perciò suggerirebbero una soluzione meno impegnativa. E così prende corpo la clamorosa possibilità legata al nome di **Antonio Cassano**.

L'attaccante di **Bari** sta infatti rescindendo il contratto che lo lega alla **Sampdoria** e quindi rappresenterebbe un affare a **costo zero**. Ha appena rifiutato proposte dalla **Cina** e vedrebbe **Firenze** come una piazza importante per rilanciarsi. Conta inoltre la sponsorizzazione del d.s. **Pantaleo Corvino**, grande estimatore di Cassano da tempi non sospetti. Senza considerare poi l'entusiasmo che questo 34enne eterno ragazzo porta ovunque vada a giocare. Un'iniezione di adrenalina nello spogliatoio gestito da **Paulo Sousa**. Un matrimonio perfetto, insomma?

Naturalmente se ci fossero solo i *pro*, a quest'ora Cassano vestirebbe la maglia della Fiorentina già da un bel po'. Bisogna purtroppo considerare anche i *contro*, legati non solo all'ormai famigerato carattere del giocatore. Anche perché l'eventuale accordo tra giocatore e club verterebbe su un **contratto a breve scadenza**, con opzione per il rinnovo. Nessun rischio particolare da questo punto di vista. I dubbi circolano semmai, a nostro avviso, intorno alla **condizione atletica** di Cassano: in questa stagione non ha giocato nemmeno una partita, avrebbe bisogno di tempo per recuperare almeno un po' di minuti nelle gambe. Ma la Fiorentina ne avrà così tanto da concedergli? Non sarebbe più conveniente puntare su un giovane, magari ancora inesperto, ma in grado di finire le partite senza il fiatone? Con tutto il rispetto per il campione Cassano, c'è il rischio che stavolta sia la Fiorentina, a combinare una ***cassanata***.

Napoli, ecco perchè Barreca sarebbe il sostituto ideale di Ghoulam

Ieri sera l'**Algeria** ha rimediato un 2-2 contro il **Senegal** (già qualificato) che non è bastato per strappare il pass per la prossima fase della **Coppa d'Africa**. Torna quindi a disposizione di **Sarri** uno dei migliori terzini della **Serie A**: **Faouzi Ghoulam**. Ma non è detto che il difensore del Napoli resti in Italia ancora per molto. L'algerino ha su di sè gli occhi di mezza Europa. Oltre **Bayern Monaco** e **Paris Sain-Germain**, Ghoulam è entrato nel mirino del **Manchester City**, che sembra fare sul serio per assicurarselo.



In casa Napoli, nel caso arrivi un'offerta da 25-30 milioni di euro per l'algerino, si è già pensato a un valido sostituto: si tratta di **Antonio Barreca.** Il terzino del **Torino** è una delle rivelazioni più piacevoli di questo campionato. Il 21enne, cresciuto nelle giovanili dei *Granata*, doveva essere la riserva di **De Silvestri**, ma l'allenatore **Mihajlovic** ha deciso di puntare quasi da subito su di lui, intravedendone del talento. E il tecnico serbo aveva ragione. Anche il commissario tecnico della Nazionale **Ventura** ha già speso delle belle parole per il mancino e l'esordio con la nazionale maggiore sembra essere solo questione di tempo.



Per il Napoli sarebbe un ottimo colpo: giovane, italiano e con tanta voglia di sacrificarsi e correre. Si sa, con Mihajlovic chi non si sacrifica e non corre per la squadra, non gioca. Anche il prezzo è relativamente basso: con **7-8 milioni** il Napoli potrebbe portarselo a casa. In questa stagione ha già collezionato 19 presenze tra Serie A e Coppa Italia ed è diventato un membro fisso dell'**Italia Under 21** già da diverso tempo. Certamente non è ancora un giocatore maturo, ma sembra che non ci metterà molto a diventarlo, il talento e la stoffa non gli mancano di certo.

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo al Napoli, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/NapoliGoal24

Milan, ecco perché conviene cedere Sosa

Fino a questo momento l'esperienza di **José Sosa** al **Milan** non è stata brillantissima; sette presenze e nessun goal per il centrocampista argentino che non sembra, nonostante le continue smentite della società, convincere pienamente **Vincenzo Montella**. Sabato scorso, causa l'assenza contemporanea di **Montolivo** (infortunato) e **Locatelli** (squalificato), le chiavi del centrocampo sono state affidate al giocatore ex **Napoli** con risultati tutt'altro che positivi (il **Milan** ha perso e il talento argentino non ha giocato come ci si aspettava). *El principito*, il soprannome di **Sosa**, potrebbe avere un'altra possibilità nella gara di domani sera (il quarto di finale contro la **Juventus**) anche se le ultime indiscrezioni lo danno in panchina. Nei giorni scorsi il centrocampista ha rifiutato

l’offerta del **Fenerbahçe**, sostenendo di stare benissimo al **Milan** e di non avere nessuna intenzione di cambiare squadra. Forse, però, **Sousa** dovrebbe rivedere la sua posizione perché, appare abbastanza evidente, che in questa stagione difficilmente giocherà titolare. Lo stesso **Milan** trarrebbe solo vantaggi da una possibile cessione del ragazzo classe 1985 sia da un punto di vista strettamente monetario (con i soldi di **Sousa** i rossoneri potrebbero cercare di fare un ultimo colpo di mercato nei giorni finali), sia da un punto di vista numerico (con **Locatelli** e **Montolivo**, senza nessun impegno europeo, il **Milan** non ha bisogno di ulteriori registi in rosa). Dopo aver acquistato **Deulofeu**, il **Milan** deve pensare alle uscite e una di queste potrebbe essere **José Sosa**; il centrocampista argentino, infatti, non sta convincendo e una sua cessione non farebbe disperare l’ambiente rossonero anzi gioverebbe a squadra e ragazzo che però deve convincersi ad abbandonare **Milanello**.

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo il Milan, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/MilanGoal24

Inter, ecco perchè puntare ancora su Banega

E’ ormai chiaro che nello scacchiere di **Pioli** c’è posto solo per uno tra **Ever Banega** e **Joao Mario**. Nelle ultime sei partite di campionato, in cui l’**Inter** ha ottenuto sei vittorie, l’ex tecnico della Lazio ha sempre schierato titolare solo uno dei due centrocampisti. Il filotto di vittorie ha dato ragione alla scelta di Pioli, il quale è riuscito a dare un equilibrio alla squadra, proprio quello che non era riuscito a fare **de Boer**. L’argentino e il portoghese, numeri alla mano, hanno dato alla squadra più o meno lo stesso contributo in **Serie A**: il primo ha segnato 2 gol e servito 4 assist in 18 presenze, mentre il secondo ha collezionato lo stesso numero di gol e assist ma in 17 presenze. Ma guardando le partite dell’Inter, ci si può rendere conto di come Joao Mario si trovi molto più a suo agio nel centrocampo nerazzurro rispetto a Banega, spesso assente per lunghi periodi del match. Ma l’Inter ha fatto bene a rifiutare le avance per l’ex trequartista del

Siviglia ricevute in questa sessione di mercato? E' giusto dare ancora fiducia a Banega? O sarebbe meglio puntare completamente sull'ex giocatore dello Sporting Lisbona?



La società sembra avere un progetto serio: riportare l'Inter ai vertici sia in Italia sia in Europa. Ogni squadra che si rispetti deve avere dei validi cambi in panchina o comunque pronti a prendere il posto da titolare di un compagno. **Quindi sì**, i nerazzurri dovrebbero puntare ancora sull'argentino. Il dualismo con Joao Mario sembra che stia facendo bene a tutte e due i giocatori. Spesso, se uno subentra all'altro, riesce a dare una scossa all'ambiente e al gioco della squadra. Entrambi sono stimolati dal dover contendersi il posto da titolare con una valido rivale. Ed entrambi hanno delle qualità che l'altro non ha. Se l'Inter ha davvero un progetto serio, Banega dovrebbe continuare a giocare in nerazzurro.

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo l'Inter, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/InterGoal24

Sampdoria, l'attacco non segna: Ibarbo o Quaison per risolvere il

problema

Cercasi gol disperatamente. La partita di domenica contro l'**Atalanta** (persa per uno a zero a causa di un rigore abbastanza generoso) ha mostrato ancora una volta tutte le difficoltà della **Sampdoria** nel creare azioni offensive; i ragazzi di **Marco Giampaolo**, infatti, sono l'unica squadra della **Serie A**, in questo 2017, a non aver ancora tolto lo zero dalla casella goal fatti (l'unica rete realizzata dai doriani risale al sette gennaio scorso ma si trattò di un autogol del difensore del **Napoli Hysaj**). La **Sampdoria** non segna: un problema che il mercato potrebbe provare a risolvere. **Ferrero** è pronto a portare alla corte di **Giampaolo** un attaccante e, in questo momento, i nomi che si fanno sono sostanzialmente due: **Víctor Ibarbo** e **Robin Quaison**. Il primo non sta vivendo una grande stagione al **Panathīnaïkos** e, dopo le esperienze al **Cagliari** e alla **Roma**, gradirebbe un ritorno nel massimo campionato italiano; **Quaison**, invece, data la difficile situazione di classifica del **Palermo** vorrebbe cambiare aria. Su chi deve puntare la **Sampdoria** per risollevare un attacco che fatica a fare goal? L'attaccante colombiano, a differenza del collega svedese, conosce maggiormente la **Serie A** e questo potrebbe essere un punto a suo favore. Bisogna dire, però, che **Ibarbo** non è mai stato un goleador (quindici goal in centoventisette presenze tra **Cagliari** e **Roma**); la caratteristica principale dell'esterno offensivo è la velocità ma non è quello che cerca la **Sampdoria**. Il club blucerchiato potrebbe allora puntare sul fantasista del **Palermo**, autore di una buona stagione. **Quaison** è una seconda punta che nel 4-3-1-2 di **Giampaolo** si troverebbe benissimo; il talento svedese, infatti, è una seconda punta che ama svariare su tutto il fronte offensivo. La sua straordinaria tecnica può portare molti goal alla causa blucerchiata. **Ibarbo** e **Quaison**, sono questi i nomi in orbita **Sampdoria** con il giocatore del **Palermo** molto più funzionale alle esigenze di **Giampaolo**.

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo la Sampdoria, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/SampdoriaGoal24

Roma, Monchi garanzia di plusvalenze: ecco la Top5

Dopo l'addio di **Walter Sabatini**, secondo indiscrezioni, la **Roma** starebbe pensando a **Monchi**, attuale Direttore Sportivo del **Siviglia**, come futuro *diesse* giallorosso. Lo stesso Sabatini in un'intervista a *La Repubblica* ha confermato le voci di un suo possibile approdo nella Capitale.
Il dirigente spagnolo è noto per la sua capacità di fare plusvalenza. Dal 2000, anno in cui smise di giocare e decise di lavorare dietro la scrivania della società, ha realizzato un surplus di 300 milioni. Ed è soprattutto grazie a lui se il Siviglia in questo periodo è riuscito a vincere così tanto sia in Spagna che in Europa. Insomma l'ideale per una società come la Roma che, a differenza dei *top club* europei in mano agli sceicchi, non ha un budget illimitato e spesso deve fare i conti per far quadrare il bilancio.

Tra le molte plusvalenze realizzate in questi anni ecco le 5 migliori:

5. Ivan Rakitic

Il centrocampista blaugrana di nazionalità croata, prima di entrare a far parte della banda di funamboli catalani, è anche lui passato per Siviglia. Fu acquistato, sempre su consiglio di Monchi, dallo **Shalke 04** nel 2011 per una cifra che ad oggi è irrisoria: 2,5 milioni. Dopo 3 anni, ed anche a causa del ritiro di una colonna portante del centrocampo come **Xavi**, il croato entrò nel mirino della dirigenza catalana, che per averlo pagò 18 milioni.

4. Julio Baptista

Il brasiliano, vecchia conoscenza proprio della Roma, arrivò dal **San Paolo** nel 2003 per 3 milioni. Vista la sua stazza inizialmente fu adattato come mediano, ma grazie al suo feeling con il goal, che gli permise di segnare quasi 40 goal in 2 anni, venne spostato più avanti. Grazie alle sue caratteristiche tecniche, ed alla potenza fisica, nel 2005 entrò nel mirino del **Real Madrid** che chiuse la trattativa spendendo 20 milioni.

3. Aleix Vidal

Un altro talento cresciuto in Andalusia, ed acquistato dal Barcellona. Lo spagnolo, al quale a dire il vero **Luis Enrique** non sta dando molto spazio, ha convinto Monchi a puntare su di lui grazie alle sue ottime prestazione all'**Almeria**, con la quale ha giocato 3 anni ed ha ottenuto una promozione in **Liga**. Dopo una stagione nel massimo campionato, nell'estate del 2014 il Siviglia paga 3 milioni e gli regala una maglia da titolare. L'anno dopo i catalani spendono 22 milioni per chiudere la trattativa.

2. Carlos Bacca

L'attaccante milanista è esploso proprio con biancorossi, segnando 34 reti in 2 anni e vincendo due **Europa League**. Venne preso dal **Bruges**, con il quale si era messo in mostra grazie ai 25 centri che mise a segno nel campionato belga durante la stagione 2012-2013. Dopo di che venne portato al Siviglia per 7 milioni. Due anni dopo i rossoneri ne hanno pagati 30 per ottenere il suo cartellino.

1. Dani Alves

Il terzino brasiliano rappresenta la miglior plusvalenza del dirigente biancorosso. Attualmente di proprietà della **Juventus** sbarcò in Europa nel 2002, alla corte degli andalusi in prestito dal **Bahia** per 500mila euro. Fu riscattato a fine stagione per 850mila. Tuttavia, grazie alle sue notevoli prestazioni, la dirigenza del Barcellona decise di investire 35 milioni pur di averlo. E questi rapportati a più di 10 anni fa, quando ancora il calcio non era in mano ai vari petrolieri e cordate cinesi, erano molto più di quanto si possa pensare.

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo la Roma, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/RomaGoal24

Inter, Verratti per Perisic si può fare: ecco perché

Le voci che vogliono **Marco Verratti** in maglia nerazzurra non sembrano volersi zittire. Il centrocampista in forza al **Paris Saint Germain** da più di un mese viene accostato all'**Inter** per la prossima stagione. Tuttavia le smentite da parte del diretto interessato sono state abbastanza chiare. Ma chi conosce bene il mercato sa che le parole contano poco, perché ciò che fa la differenza sono soldi e motivazioni. I primi non mancano all'ex **Pescara**, ma per quanto riguarda gli stimoli la **Ligue 1** è avida di emozioni.
Se, volendo dar credito alle indiscrezioni, Verratti arrivasse in Italia, l'Inter dovrebbe sacrificare una pedina, ed il più vicino all'addio sembra essere **Ivan Perisic**.

Perisic sempre più indispensabile per Pioli

Il croato nel tridente nerazzurro sembra essere, dopo sua maestà **Icardi**, uno degli elementi più affidabili per **Stefano Pioli**. Inoltre i suoi goal sono sempre decisivi, e solo in questo mese ha segnato 3 reti. Perciò ad oggi parlare di cessione è veramente un azzardo. Il contributo del numero 44 in quest'ultima striscia di 6 vittorie consecutive in **Serie A** è stato notevole, e difficilmente un altro giocatore avrebbe potuto fare lo stesso. Un ingranaggio che nella dinamica del gioco nerazzurro non sarebbe facile sostituire.

Verratti è il nome giusto per il centrocampo interista

Verratti è a tutti gli effetti un *top player*: fa reparto da solo e con le sue giocate è in grado di illuminare il centrocampo. E l'Inter là in mezzo avrebbe un gran bisogno di lui. I dirigenti francesi lo sanno bene, per questo lo potrebbero lasciare partire solo per un'offerta importante. Con la vendita di Perisc in queste condizioni di grazia, i nerazzurri potrebbero racimolare non meno di 35 milioni. A quel punto il resto bisognerebbe metterlo di tasca propria.
Ma a prescindere dai ragionamenti puramente economici, la questione è se un affare del genere sia conveniente.

Perisic è sacrificabile

L’Inter in attacco, nonostante in questo momento le gerarchie siano definite, ha una gamma infinita di scelte. **Jovetic**, in prestito al **Siviglia**, potrebbe non essere riscattato, **Palacio** continua ad essere una valida alternativa.
E poi c’è **Gabigol**. Il brasiliano che sembrava fosse l’acquisto del futuro prossimo si sta rivelando un investimento a lungo termine. Perciò alla Pinetina se non vogliono mandare in fumo le risorse impiegate per quell’operazione devono dare tempo al giovane talento di crescere. E per questo la dirigenza sarà indotta a concedergli quello spazio che ora non ha. In quest’ottica la partenza di Perisic è una perdita che può però rivelarsi funzionale oltre che per l’arrivo di Verratti, anche per la crescita di Gabigol, che ha un gran bisogno di giocare.

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo l’Inter, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/InterGoal24